

ITA 1001-1

CRITERI E INDICATORI PER LA
CERTIFICAZIONE INDIVIDUALE E DI
GRUPPO DI GFS

Nome del documento: Criteri e indicatori per la certificazione individuale e di gruppo di GFS

Titolo del documento: PEFC ITA 1001-1

Approvato da: PEFC Council - Data: 01/06/2017

Proposto da PEFC Italia: 18/03/2021

Definizioni

Afforestazione: Istituzione di foresta mediante piantumazione e/o semina deliberata su terreni fino ad allora assoggettati

un diverso uso del suolo, implica una trasformazione dell'uso del suolo da non forestale a forestale (fonte: FAO 2018).

Area certificata: L'area forestale coperta da un sistema di gestione forestale sostenibile in accordo con lo Standard di Gestione Sostenibile del PEFC (PEFC ST 1003).

Area destinata a rinnovazione naturale: aree gestite in cui sono operate attività finalizzate a favorire e incrementare la rinnovazione naturale.

Aree forestali ecologicamente importanti: si tratta di aree

- a) che contengono ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi;
- b) che contengono concentrazioni significative di specie endemiche e di habitat di specie minacciate, come definite nella normativa di riferimento;
- c) che contengono risorse genetiche in situ minacciate o protette;
- d) che contribuiscono alla creazione di ampi paesaggi di rilevanza globale, internazionale e nazionale con distribuzione naturale e abbondanza di specie presenti in natura.

Bassa intensità di gestione: proprietà forestali con un'estensione superiori a 100 ha, che nel periodo di validità del certificato l'area di intervento con superfici sottoposte a tagli è inferiore a 50 ha.

Bosco (o foresta): superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento (Testo Unico in materia di Foreste e filiere Forestali – Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34).

Bosco (o foresta) degradato: bosco (o foresta) con una riduzione a lungo termine del potenziale complessivo di fornire servizi ecosistemici (definizione da FAO 2003).

Boschi vetusti: formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate che per età, forme o dimensioni, ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentano caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento ad una speciale azione di conservazione.

Fonte: Art.16 comma b) del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34

Conversione forestale: Cambiamento indotto direttamente dall'uomo di bosco in terreno non boscato piantagione forestale.

Gestione Forestale Sostenibile: gestione e uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire ora e in futuro importanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non determini danni ad altri ecosistemi (PEFCC-DT).

Prescrizioni di massima e di polizia forestale: insieme delle norme per mezzo delle quali vengono regolamentate le modalità di utilizzazione dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico.

Principi: regole fondamentali che servono come base per ragionamenti e azioni. I principi sono elementi espliciti di un obiettivo quale la GFS (PEFCC-DT).

Prodotto non-legnoso: Prodotti consistenti in beni di origine biologica oltre al legno, derivanti da **foreste e alberi fuori foresta** (Fonte: in seguito a FAO 2017)

Riforestazione: Ri-stabilimento della foresta tramite la piantumazione e/o la semina deliberata su quelle terre che, fino ad allora, avevano un differente uso del suolo, implicando una trasformazione dell'uso del suolo da non-foresta a foresta (Fonte: FAO 2018)

Specie arboree autoctone (native): una specie arborea che si trova all'interno del suo areale naturale (passato o presente) e potenziale di dispersione (es: all'interno dell'areale che occupa naturalmente o che potrebbe occupare senza introduzione o veicolo ad opera dell'uomo, in modo diretto o indiretto).

Sviluppo sostenibile: il soddisfacimento dei bisogni delle attuali generazioni senza che siano compromesse le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (ISO/TR 14061: 1998).

Sommario

Introduzione

CRITERIO 1

MANTENIMENTO O APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO
CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

MANT

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE
FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI)

CRITERIO 4

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA'
BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

CRITERIO 5

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA
GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA
REGIMAZIONE DELLE ACQUE)

CRITERIO 6

MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO- ECONOMICHE

Introduzione

In base allo standard PEFC, la valutazione della gestione forestale sostenibile (GFS) è basata sui criteri (C), indicatori (I) e linee guida operative (LG) messi a punto nelle conferenze Ministeriali di Helsinki e Lisbona, nel corso del cosiddetto “Processo Paneuropeo” per la protezione delle foreste in Europa.

Il presente documento, è strutturato in modo da rispettare la suddivisione dei sei criteri definiti di gestione forestale sostenibile a livello paneuropeo, nell’ottica di utilizzarli a livello nazionale per la certificazione del solo ~~per il~~ settore forestale (non per l’arboricoltura da legno)

Regole di lettura del documento

Ogni criterio è numerato da 1 a 6 e può racchiudere le linee guida per la pianificazione della gestione forestale e per la pratica della gestione forestale.

Le linee guida sono requisiti obbligatori nel momento in cui essi sono presenti e devono essere rispettate, anche oltre il campo d’azione degli indicatori indicati sotto di esse. Gli indicatori possono essere obbligatori o informativi.

Gli indicatori “informativi” sono riportati allo scopo di migliorare l’informazione e la comunicazione fra i vari soggetti interessati alla gestione forestale sostenibile.

Gli indicatori “obbligatori” sono invece pertinenti al sistema forestale e alla gestione boschiva e costituiscono la base per la verifica dei criteri di certificazione.

Per ogni indicatore sono previsti:

PARAMETRI DI MISURA: grandezze misurabili o elementi di cui dare evidenza SOGLIA DI CRITICITÀ (per gli indicatori obbligatori): requisito previsto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO: linea tematica proposta per il miglioramento delle prestazioni FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO: esempi di strumenti da utilizzare per rilevare le informazioni

NOTA-BENE Requisito per l’accesso al sistema di certificazione:

Il rispetto delle leggi di vario livello (regionale, nazionale e comunitario) è un prerequisito obbligatorio, per cui è un concetto non esplicitato nei vari indicatori.

Nel caso della certificazione di gruppo, solamente gli aderenti al gruppo PEFC saranno considerati certificati; solo la loro area forestale sarà considerata certificata e solo il materiale forestale da esso proveniente sarà quindi considerato certificato.

CRITERIO 1

MANTENIMENTO ~~—EO~~ APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

1.1 La gestione forestale deve salvaguardare nel medio e nel lungo periodo la quantità e la qualità delle risorse forestali e la loro capacità di stoccare e sequestrare carbonio nel medio e nel lungo periodo, bilanciando le utilizzazioni col tasso d'incremento, utilizzando appropriate misure e tecniche selvicolturali e-e e preferendo tecniche che minimizzino gli impatti diretti e indiretti alle risorse forestali, idriche e del suolo.

Devono essere adottate misure selvicolturali e pianificatorie adatte a mantenere o a portare i livelli della massa legnosa della foresta a soglie economicamente, ecologicamente e socialmente desiderabili. Dovrebbero essere implementate pratiche positive per il clima, quali il mantenimento o il miglioramento dell'assorbimento del carbonio, la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti e l'uso efficiente delle risorse.

Indicatore 1.1.a Superficie forestale, altre aree boscate e variazioni di superficie (classificate, se pertinente, secondo i tipi forestali e di vegetazione, struttura della proprietà, classi cronologiche, origine delle foreste).

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale in ha. _____

Variazione % _____ nel periodo di n. _____ anni.

Forma di Governo: % _____ a fustaia; % _____ a ceduo; % _____ forme promiscue.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Non è ammessa la riduzione di superficie forestale, specialmente se con uno stock di carbonio significativamente elevato, ~~(ad eccezione dei casi, documentati, dipendenti dalle politiche gestionali e pianificatorie, o nei casi ove ci sia compensazione secondo le vigenti norme di legge).~~ In queste circostanze è comunque necessario prevedere la consultazione degli stakeholder interessati, motivando le ragioni della riduzione di superficie forestale e dando evidenza di aver valutato i commenti ricevuti dagli stakeholder.

Variazione percentuale di superficie forestale maggiore o uguale a zero.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Implementazione ed aggiornamento delle banche dati relative all'estensione delle superfici forestali e dei parametri ad esse legati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE:

Inventari forestali nazionali e/o regionali, carte forestali e di uso del suolo, foto aeree, immagini da satellite, catasto, piani di gestione forestale, o fonti equipollenti.

Indicatore 1.1b Variazioni nel volume totale della massa legnosa (adottato, in prima approssimazione e provvisoriamente anche come indicatore indiretto dello stock totale di carbonio fissato), nel volume medio della massa legnosa delle aree forestali (classificate, se

appropriato secondo le diverse zone di vegetazione o classi), nelle classi cronologiche o appropriate classi di distribuzione diametrica.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Provvigione legnosa media della fustaia: _____ mc/ha. Variazione: _____ % in _____ anni

Provvigione legnosa totale fustaia: _____ mc. Variazione: _____ % in _____ anni

Provvigione legnosa totale del ceduo: _____ mc, mst o t ~~oppure superficie utilizzata.~~
Variazione: _____ % in _____ anni

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Valori di massa coerenti con quanto previsto dal piano di gestione o dalla tipologia forestale di riferimento.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Perseguimento della massa legnosa ritenuta ottimale per il corretto funzionamento dell'ecosistema.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE:

Piani di gestione forestale o loro equivalenti.

Indicatore 1.1c Implementazione di pratiche positive per il clima

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA

Individuazione di pratiche positive per il clima messe in atto dall'Organizzazione nelle operazioni gestionali, come ad esempio pratiche selvicolturali per l'incremento dell'assorbimento del carbonio (imboschimento, allungamento del turno, conversione ceduo-altofusto), la riduzione dell'emissione di gas clima-alteranti (come l'implementazione di attività antincendio), e l'uso efficiente delle risorse e la valorizzazione non energetica dei sottoprodotti derivanti dalla gestione (come ramaglie, cortecce, legname di bassa qualità cortecce), qualora questi vengano asportati fatta salva la necessità o l'opportunità di rilasciarli in bosco.-

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Le pratiche positive per il clima messe in atto dall'Organizzazione devono essere migliorative rispetto a quelle tipiche di una condizione di "business as usual". Tali pratiche positive devono tendere a non diminuire nel tempo sia in termini di tipologia che di qualità e di impatto.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

Presenza di rilievo e registrazione degli interventi di gestione.

1.2 Il cambio di destinazione d'uso del bosco non è ammesso, ad eccezione di circostanze giustificate dove la conversione:

1. sia conforme alla politica e alla legislazione nazionale e regionale applicabile per l'uso del suolo e la gestione delle foreste e deve essere il risultato di una pianificazione territoriale nazionale o regionale emanata da un governo o altre autorità ufficiali includendo la consultazione degli stakeholder interessati; e
2. interessi una piccola porzione (non più grande del 5%) della categoria forestale all'interno dell'area certificata; e
3. non abbia un impatto negativo su aree forestali ecologicamente importanti, come su aree culturalmente e socialmente significative, o altre aree protette; e
4. non distrugga aree con stock di carbonio significativamente elevati;
5. contribuisca ai benefici di conservazione, economici e sociali di lungo termine.

1.2 — La trasformazione di ecosistemi non forestali ecologicamente importanti attraverso attività di riforestazione e afforestazione non è ammessa a meno di situazioni giustificate. In ogni caso il cambio di destinazione d'uso: trasformazione di aree agricole abbandonate e di aree non boscate in aree boscate deve essere valutata considerando tutte le componenti e gli aspetti del territorio: economico, ecologico, sociale, paesaggistico, ecc..

- a) deve essere conforme alla politica e alla legislazione nazionale e regionale applicabile a tutti i livelli per l'uso del suolo e la gestione delle foreste e deve essere il risultato di una pianificazione territoriale, come definito dalle normative vigenti;
- b) deve essere stabilita attraverso un processo decisionale trasparente basato sulla partecipazione attiva degli stakeholder interessati;
- b)c) non deve avere un impatto negativo su ecosistemi non-forestali minacciati o protetti così come su aree non-forestali culturalmente e socialmente significative;
- e)d) **deve interessare una porzione minoritaria di ecosistema non forestale ecologicamente importante gestito da un'organizzazione;**
- e) non deve intaccare aree con stock di carbonio significativamente elevati;
- d)f) deve contribuire alla conservazione a lungo termine dei vantaggi economici e sociali.

Indicatore 1.32 a Interventi di imboschimento ~~effettuati~~

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA

Superficie interessata da interventi di imboschimento: ____ ha

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dell'opportunità di imboschimento. Monitoraggio delle situazioni di colonizzazione naturale da parte del bosco.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E DI INFORMAZIONE

Piani di gestione, inventari, foto aeree, documentazione degli interventi realizzati, verifiche dirette, o fonti equipollenti.

1.3 La trasformazione di foreste gravemente degradate in piantagioni arboree può essere considerata solo nel caso in cui questa aumenti il valore economico, ecologico, sociale e/o culturale dell'area. In ogni caso la trasformazione ~~deve~~:

- a) deve essere conforme alla politica e alla legislazione nazionale e regionale applicabile a tutti i livelli per l'uso del suolo e la gestione delle foreste e deve essere autorizzata se richiesto e coerente con la pianificazione territoriale nazionale o regionale, come definito dalle normative vigenti;
- b) deve essere stabilita attraverso un processo decisionale trasparente basato sulla partecipazione attiva degli stakeholder interessati;
- c) deve avere un impatto positivo e a lungo termine sulla capacità di stoccaggio del carbonio;
- d) non deve avere un impatto negativo su aree forestali ecologicamente importanti, così come su aree significative dal punto di vista sociale e culturale o su altre aree protette;
- e) deve salvaguardare le funzioni protettive delle foreste, così come i servizi ecosistemici di regolazione e di supporto alla vita;
- f) deve salvaguardare le funzioni socio-economiche delle foreste, incluse anche le funzioni ricreative ed estetiche e gli altri servizi culturali;
- ~~b~~)g) deve essere basata su evidenze che dimostrano che il degrado non è la conseguenza di deliberate cattive pratiche di gestione forestale.

1.4 I piani di gestione, o loro equivalenti (vedi 3.1) appropriati alle dimensioni e all'uso dell'area forestale, devono essere elaborati e periodicamente aggiornati. Essi devono essere basati sulla legislazione vigente così come sugli esistenti piani d'uso del suolo, e includere in modo adeguato le risorse forestali e protezione della biodiversità. Il monitoraggio delle risorse forestali e la valutazione della loro gestione devono essere eseguiti periodicamente; i risultati dovrebbero contribuire (come retroazione) al processo di pianificazione.

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

2.1 Le pratiche di gestione forestale devono fare l'uso migliore delle strutture e dei processi naturali e prendere misure biologiche preventive, ogni qualvolta e fintanto che sia fattibile dal punto di vista economico, per mantenere e migliorare la salute e la vitalità delle foreste. Un'adeguata diversità genetica, di specie e strutturale deve essere incoraggiata e/o mantenuta per migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resistenza delle foreste ai fattori ambientali avversi e per rinforzare i meccanismi di regolazione naturale.

Indicatore 2.1.a: Danni gravi causati da agenti biotici e abiotici: danni gravi causati da insetti e malattie con una valutazione della gravità del danno come funzione della mortalità o della diminuzione nell'accrescimento; area annuale di foreste ed altre superfici boscate percorse da fuoco; area annuale interessata da danni da vento e da neve, e volume legnoso ottenuto da questi eventi; presenza di danni seri al bosco provocati dalla selvaggina; presenza di danni seri al bosco provocati dal pascolo.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza/ assenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.

Ambiti di miglioramento:

Integrazione del sistema di registrazione con gli strumenti di pianificazione e monitoraggio.

Adozione di tecniche selvicolturali e pratiche gestionali che favoriscano un'adeguata diversità specifica e strutturale così da migliorare la stabilità, la vitalità e la resilienza della foresta.

~~Indicatore 2.1.b: Superficie delle aree gestite a ceduo~~ **Diversificazione del ceduo: rilascio di aree escluse dalla ceduazione**

~~Superficie delle aree gestite a ceduo escluse dalla ceduazione~~

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

~~Rapporto tra le superfici non tagliate, diradate, avviate all'altofusto rispetto al totale gestito a ceduo~~ Rapporto tra superfici non tagliate, diradate, avviate all'altofusto rispetto al totale gestito a ceduo

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~Almeno il 10% di superfici a ceduo in presenza di fertilità ridotta, presenza di alberi di pregio, alberi habitat, emergenze morfologiche (rilievi localizzati) o incisioni (lati di fossi) salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio e eccezioni adeguatamente motivate.~~

~~Almeno il 10% di superfici a ceduo in presenza di:~~

~~fertilità ridotta, presenza di alberi di pregio, alberi habitat, emergenze morfologiche (rilievi localizzati) o incisioni (lati di fossi) salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio e eccezioni adeguatamente motivate.~~

Indicatore applicabile esclusivamente per superfici accorpate superiori a 100 ha
NB: tale indicatore non è applicabile a formazioni a castagno e a robinia

Ambiti di miglioramento:

~~Il rapporto deve essere crescente~~ Aumento del rilascio per ogni rinnovo della certificazione

Indicatore 2.1.c: Matricinatura per gruppi o mista (gruppi, piccoli gruppi -anche 3 soggetti- e singoli soggetti)

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

1. ~~Posizionamento~~ 1. Posizionamento delle matricine

2. Forma delle matricine singole

SOGLIA DI CRITICITÀ:

1. La localizzazione delle matricine deve favorire il riscoppio vegetazionale e ridurre l'impatto visivo dell'intervento.

2. Le matricine singole devono avere un aspetto quanto più possibile ben conformato

Ambiti di miglioramento:

Non applicabile

2.2 Devono essere utilizzate pratiche di gestione forestale appropriate, quali il ricorso alla rinnovazione naturale (l'eventuale rimboschimento e imboschimento solo con specie arboree e provenienze che siano adatte alle condizioni del sito), operazioni colturali e tecniche di utilizzazione ed esbosco che minimizzino i danni agli alberi e/o al suolo e interventi di prevenzione contro gli incendi. Devono essere strettamente evitate le perdite di oli minerali durante gli interventi di gestione forestale [ee](#) la discarica indiscriminata di rifiuti in bosco.

Indicatore 2.2.a Presenza di un quadro amministrativo sulla capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali.

Presenza di sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso. (cfr indicatore 5.3.a)

Descrizione del sistema di sorveglianza per la protezione delle foreste dalle attività illegali e loro segnalazione all'autorità competente.

Presenza di attività volte ad evitare lo scoppio di incendi, ad eccezione della pratica dei fuochi prescritti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Piano di gestione o equivalente

Sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso.

Parametro: presenza del sistema di sorveglianza.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza dei parametri

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Adozione di misure di prevenzione incidenti, adozione di prodotti chimici a basso impatto ambientale e biodegradabili o a ridotta permanenza nell'ambiente; adozione di linee guida per l'uso limitato di prodotti chimici

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore

Presenza di registrazioni dell'uso di fertilizzanti o prodotti chimici.

2.3 L'utilizzo di pesticidi, erbicidi e OGM non è ammesso nelle formazioni naturali e seminaturali se non per giustificati motivi fitosanitari, escludendo in ogni caso quelli indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO, e quelli i cui derivati rimangono biologicamente attivi e si accumulano nella catena alimentare e di eventuali pesticidi vietati da accordi internazionali.

Per le biotecnologie e gli OGM si deve attuare un approccio precauzionale, impiegandole solo dopo che la sperimentazione abbia dimostrato l'assenza di impatti sull'ecosistema.

2.4 L'uso dei fertilizzanti deve essere evitato nelle formazioni naturali e seminaturali.

2.5 Nelle proprietà superiori a 100 ha, ove le condizioni stazionali e le caratteristiche vegetazionali lo consentano e ove siano assenti superfici a fustaia, una parte della superficie a ceduo deve essere trasformata attraverso forme di gestione che favoriscano la formazione di un mosaico strutturale.

3

~~(eliminazione della linea guida perché lo stesso concetto è presente nell'indicatore 3.4.a in forma più stringente)~~

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI)

3.1 Le attività di gestione forestale devono assicurare il mantenimento e/o il miglioramento delle risorse boschive in un contesto di pianificazione forestale a livello locale, considerando anche i servizi generali garantiti dalla foresta.

Indicatore 3.1.a: Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale (o strumenti pianificatori equiparati ai sensi della normativa regionale/provinciale) in vigore, adottati o in revisione.

~~Per~~ Le proprietà forestali di estensione superiore a 100 ha devono essere gestite ~~–è necessario uno secondo uno~~ strumento di pianificazione forestale aziendale, ad eccezione del caso in cui nel periodo di validità del certificato l'area di intervento con superfici sottoposte a tagli sia inferiore a 50 ha. In questo caso è comunque richiesta la compilazione della scheda pianificatoria completa.

Per proprietà forestali di ampiezza inferiore a 100 ettari è sufficiente:

- la compilazione della scheda pianificatoria semplificata (per proprietà forestali > 50 ha);

- la presenza di una pianificazione forestale generale di livello superiore; o
- l'esistenza di un sistema di controllo del mantenimento della superficie forestale e della consistenza complessiva delle foreste (PMPF), o
- *un* sistema autorizzativo degli interventi che vengono eseguiti (ad esempio verbali di assegno, progetti di taglio, infrastrutture, ecc.).

Nota 1: sono considerati tali gli strumenti pianificatori soggetti a procedure autorizzative codificate, previste dalle norme in vigore, che siano stati presentati all'ente competente per l'approvazione, qualora la norma lo preveda.

Nota 2: per adozione si intende l'inizio dell'iter approvativo del piano. In mancanza di risposta da parte dell'amministrazione forestale competente, entro 90 giorni dalla presentazione alla stessa della proposta di piano o strumento pianificatorio equiparato, lo stesso si ritiene adottato.

Nota 3: nel caso di eventi perturbatori di grande portata che comportino un cambiamento sostanziale dello stato dei soprassuoli boschivi, è ammessa la richiesta di revisione del piano, la riproposizione ex-novo del piano che tenga conto delle variazioni avvenute a seguito dell'evento, la richiesta di prolungamento amministrativo. La certificazione si può considerare valida anche con le variazioni sopra descritte, previa evidenza della richiesta effettuata alle autorità competenti

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale: .

Percentuale di superficie boschiva gestita secondo strumenti pianificatori equiparati: .

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~La percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali, in vigore o in revisione, deve essere pari al 100%.~~

Presenza degli strumenti di pianificazione

ESEMPIO DI FONTE DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

Indicatore 3.1.b: Contenuti della pianificazione forestale locale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza nel piano di gestione forestale, o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore di cui all'indicatore 3.1.a o nelle normative vigenti, di indicazioni in merito a:

- obiettivi della gestione, alla localizzazione (con riporto cartografico) e descrizione delle risorse da gestire e delle aree destinate a funzioni protettive;
- modalità di esercizio degli interventi selvicolturali, del pascolo e degli usi civici, nonché alle attività di gestione connesse alla produzione di beni non legnosi e servizi ricreativi (quando tali attività ricorrano nell'ambito territoriale considerato);
- capacità produttiva dei boschi e sua valorizzazione;
- direttive per gestione di aree protette o particolari emergenze naturali (tra cui anche quelli segnalati nell'ind. 4.7.a), specie rare o in pericolo (con riferimento ai documenti dove sono segnalati);
- protezione della biodiversità forestale;
- preservazione, e ove necessario, incremento di una adeguata quota di legno in decomposizione in bosco;
- analisi di eventi fitosanitari trascorsi, definizione di pratiche per il trattamento e tecniche selvicolturali volte a massimizzare la resistenza degli ecosistemi nei confronti di attacchi parassitari, eventi meteorici ed incendi;
- pianificazione delle modalità e tempi degli interventi di cura dei soprassuoli giovanili (interventi intercalari);
- pianificazione della continuità della rinnovazione naturale nel tempo;
- individuazione di una gamma più ampia possibile di prodotti e servizi ricavabili dal bosco, individuazione di orientamenti gestionali per consolidarne la produzione
- direttive per la gestione di singoli alberi o formazioni ad alto valore paesaggistico;
- mantenimento di habitat naturali per la biodiversità;
- creazione e mantenimento di inventari e mappe delle risorse forestali che siano adeguati alle condizioni locali e nazionali;
- mantenimento e incremento di salute e vitalità della foresta e miglioramento degli ecosistemi degradati, attraverso appropriate misure selvicolturali e se possibile intervenendo sulle cause del degrado;
- minimizzazione del rischio di degradazione e di danni agli ecosistemi forestali.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza e rispetto del parametro di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Supportare la pianificazione forestale locale con strumenti inventariali e cartografici accurati e aggiornati

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

3.2 Deve essere assicurata la qualità delle attività di gestione forestale, con lo scopo di mantenere e migliorare le risorse forestali e di incoraggiare la produzione diversificata di beni e servizi nel lungo periodo.

Indicatore 3.2.a: Ammontare dei prodotti e servizi forniti dalla foresta

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Esempi di prodotti forestali (legname, selvaggina in caso di gestione diretta, castagne, tartufi, frutti del sottobosco, miele, piante officinali, sughero, funghi ad uso alimentare, carbone da legna, alberi di Natale ecc.) e dei servizi ecosistemici, se d'interesse.

Quantità media annuale della massa legnosa prodotta, ripartita per tipologia assortimentale, con riferimento agli ultimi n_anni:

Numero di licenze/autorizzazioni rilasciate annualmente per la raccolta/prelievo di (indicare il prodotto non legnoso a cui ci si riferisce) _____, con riferimento agli ultimi n _____ anni: Percentuale di superficie

forestale aziendale stabilmente destinata a riserva di caccia: _____

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

La produzione di beni legnosi e non legnosi e di servizi deve tendere a non diminuire nel tempo, compatibilmente con le locali condizioni socioeconomiche e di salvaguardia ambientale.

Deve essere potenziata la raccolta delle informazioni relative ai beni e servizi prodotti dalla foresta nei documenti di pianificazione e amministrazione forestale a livello di organizzazione aziendale o di gruppo.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; documenti amministrativi aziendali; fonti equipollenti.

3.3 Il livello quantitativo di utilizzazione dei prodotti forestali, sia legnosi che non-legnosi, non deve eccedere la quota prelevabile con continuità nel lungo periodo e non deve danneggiare le capacità di rinnovazione e reintegro naturale dei prodotti stessi. Per il prelievo dei prodotti legnosi nelle proprietà di superficie maggiore di 100 ha il periodo di riferimento per la verifica della sostenibilità è di 10 anni o di lunghezza uguale a quella del piano di gestione forestale o altro strumento di pianificazione equivalente.

Indicatore 3.3.a: Bilancio tra incremento e utilizzazioni di massa legnosa negli ultimi _anni:

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Nelle fustaie:

Incremento corrente medio annuo _____ mc. Ripresa media annua attuata _____ mc.

Nel ceduo:

Incremento medio annuo (o corrente medio annuo) _____ in t, mc o mst. Ripresa media annua attuata _____ in t, mc o mst, oppure

Ripresa planimetrica annua attuata _____ in ha.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Nell'ambito di una data proprietà aziendale o dell'insieme delle piccole proprietà all'interno di un ambito territoriale vale quanto segue:

Nel caso delle fustaie, riunite in associazione, a livello di singole comprese, la ripresa non deve superare l'80% dell'incremento corrente di massa legnosa il valore medio del rapporto tra incremento corrente di massa legnosa e la ripresa attuata deve essere non inferiore a 1, salvo diversa prescrizione (ad esempio legata a obiettivi culturali, capacità di sink, vulnerabilità ai disturbi ed alla crisi climatica) eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali.

Nel caso dei cedui, il valore medio negli ultimi anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo deve essere non superiore a $1/T$, dove T = turno minimo previsto dai regolamenti forestali regionali in vigore (in anni), salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. Alternativamente, il valore medio del rapporto tra incremento e ripresa media annua deve essere non inferiore a 1.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali, o fonti equippolenti.

3.4 Le operazioni di coltivazione del bosco e di utilizzazione dei prodotti ritraibili devono essere attuate con modalità e tempi tali da non ridurre la capacità produttiva dei popolamenti forestali interessati e privilegiando tecniche a ridotto impatto ambientale, in relazione alle specifiche condizioni operative, considerando anche gli aspetti estetici e tutti i servizi legati alla presenza del bosco.

Indicatore 3.4.a: Asportazione di biomassa legnosa

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRO DI MISURA:

1. Le utilizzazioni forestali che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi (*whole-tree-harvesting*) sono ammesse, salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio o del progetto di taglio o verbale d'assegno. È comunque obbligatorio il rilascio di una frazione della biomassa, con particolare riferimento alle parti legnose più giovani in cui sono concentrati gli elementi minerali, salvo diverse indicazioni della normativa antincendio boschivo.

2. Al momento dell'utilizzazione in un bosco governato a ceduo con pendenze medie superiori al 50%, i residui di utilizzazione devono essere rilasciati uniformemente nell'area di taglio

Non è ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Individuazione di modalità operative per quantificare l'entità della biomassa rilasciata in bosco. L'utilizzazione dei soprassuoli adulti deve orientarsi verso tecniche che consentono di rilasciare in bosco, a favore del mantenimento degli equilibri biogeochimici, un'adeguata frazione della biomassa arborea utilizzata, con particolare riferimento alle parti legnose più giovani (ad esempio, fascina) in cui sono concentrati gli elementi minerali.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

Indicatore 3.4.b: Tecniche di utilizzazione forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO ~~INFORMATIVO~~

PARAMETRO DI MISURA:

Uso di olii biodegradabili per motosega e individuazione di almeno una nuova delle strategie da mettere in atto per contenere gli impatti ambientali nelle cenosi forestali (es: uso di carburanti ecologici benzine alchilate, uso di fluidi meccanici biodegradabili, uso di mezzi gommati con sezione allargata, uso di teleferiche/gru a cavo, sospensione delle utilizzazioni in determinati periodi, incremento degli aspetti monumentali e naturalistici del bosco uso di meccanizzazione avanzata, uso di macchine operatrici combinate se adatte al contesto operativo, gestionale ed organizzativo, rilascio della ramaglia sul letto di caduta durante il cantiere per mitigare i danni da esbosco, ecc.) da implementare gradualmente nei primi cinque anni di certificazione e mantenere negli anni successivi.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Nel tempo devono essere consolidate le strategie di intervento a basso impatto ambientale

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Lista delle strategie già implementate e potenzialmente implementabili; Progetti di taglio, progetti di riqualificazione forestale e ambientale, attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; fonti equipollenti.

3.5 Le infrastrutture, quali strade, ponti e piste di esbosco, devono essere pianificate, costruite e mantenute in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi, e minimizzare nello stesso tempo gli impatti negativi sull'ambiente.

Indicatore 3.5.a: Densità della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Lunghezza totale

Densità (ml/ha) della viabilità forestale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di una cartografia della viabilità forestale. La viabilità forestale deve essere compatibile sia con un'efficiente utilizzazione dei beni e servizi prodotti dalla foresta sia con l'assetto idrogeologico, paesaggistico, fitosanitario e faunistico degli ecosistemi interessati.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

Indicatore 3.5.b: Caratteristiche della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Il tracciato delle nuove strade forestali e piste forestali principali deve essere adattato alla microtopografia del territorio e deve limitare al minimo le alterazioni al deflusso idrico ed i processi di erosione e degradazione del suolo. Presenza/assenza di un sistema di monitoraggio dello stato della viabilità silvopastorale in grado di garantire la manutenzione delle strade forestali che deve essere realizzata con tecniche e materiali tali da ridurre l'impatto sull'assetto idrogeologico e paesaggistico.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di un piano della viabilità forestale in cui siano indicate modalità costruttive e manutentive di strade e piste forestali ottimali sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e paesaggistico e sotto il profilo delle possibilità di ordinaria fruizione da parte degli operatori locali.

Messa a riposo delle piste secondarie, con livellamento dei solchi e inserimento di piccole barriere trasversali (es: ramaglia, residui di utilizzazione, solchetti...) per evitare danni legati allo scorrimento dell'acqua.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

CRITERIO 4

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Indicatore 4.1.a: Proporzionalità dell'area annuale di rinnovazione naturale in relazione all'area totale in rinnovazione.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie ~~complessiva forestale~~ in rinnovazione (ha) _____ di cui % _____ in rinnovazione naturale e % _____ in rinnovazione artificiale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La superficie forestale posta in rinnovazione ~~artificiale non naturale~~ deve essere superiore al ~~70-30~~ % di quella posta in rinnovazione complessivamente, salvo giustificate e documentate motivazioni tecniche.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Favorire ed attuare nei modelli gestionali la rinnovazione naturale sull'intero territorio avendo cura di garantire la perpetuità del bosco.

Il ricorso alla rinnovazione artificiale o artificialmente assistita, salvo indicazioni differenti del piano di gestione forestale, dovrebbe essere relativo ai soli casi di impossibilità di rinnovazione naturale, di natura patologica o per gravi danni da avversità biotiche e abiotiche, per le quali non sia possibile un tempestivo ripristino, impiegando, laddove possibile, materiale di propagazione autoctono e di provenienza certificata o nota.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore. Verifiche dirette, o fonti equipollenti.

Progetti di taglio

Indicatore 4.2.a Differenziazione tra specie autoctone ed introdotte.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero di Specie introdotte e loro % rispetto alla composizione arborea del soprassuolo presente con riferimento al numero di piante o alla superficie.

(Non si applica alle formazioni arboree con specie introdotte/alloctone piantate per finalità sperimentali)

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Le specie introdotte/alloctone presenti nei futuri imboschimenti/rimboschimenti non devono portare ad un incremento della superficie delle specie alloctone maggiore del 5% nel tempo della validità del piano e comunque non eccedendo il 30% dell'intera superficie aziendale, salvo indicazioni del piano di gestione e strumenti pianificatori equivalenti.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Per i popolamenti di specie alloctone esistenti la GF dovrà tendere alla costituzione graduale di popolamenti ecologicamente compatibili con la stazione.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore), indagini e studi specifici, inventari o carte forestali, specifici progetti. Verifiche dirette, o fonti equipollenti.

4.2.b Indicatore: Qualità del materiale di propagazione.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Impiego di materiale di provenienza certificata o nota

SOGLIA DI CRITICITA'

esclusivo uso di materiale di provenienza certificata o nota.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore) Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

4.2.c Indicatore: Mantenimento di un'appropriata diversità biologica nei rimboschimenti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

~~Superficie dei~~ Composizione dei rimboschimenti ~~monospecifici accorpati.~~

~~Rilascio di fasce di vegetazione naturale per interrompere impianti di superficie superiore a 5 ha accorpati.~~

Salvaguardia di alberi, gruppi di alberi o fasce di vegetazione arbustiva eventualmente preesistenti e adozione di opportuni interventi in modo da favorirne l'accrescimento e lo sviluppo.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~Superficie inferiore a 5 ha accorpati.~~

Divieto di rimboschimenti monospecifici, salvo che in condizioni stazionali particolari che non consentano l'utilizzo di due o più di specie e dietro motivata giustificazione.

La specie principale non potrà superare il 75% della composizione specifica, fatto salvo che per nuclei di rimboschimento inferiori a 5.000 m².

Presenza delle fasce di vegetazione naturale

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore) Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

Indicatore 4.3.a: Variazioni nella proporzione di boschi misti costituiti da 2 o più specie.

4.3.b: Variazioni nella proporzione di boschi misti non monostratificati.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale interessata da boschi misti (composizione arborea di 2 o più specie) ha _____ e percentuale rispetto alla superficie forestale totale ____ %.

Superficie forestale interessata da boschi non monoplani ha _____ e percentuale rispetto alla superficie forestale totale _____

SOGLIA DI CRITICITÀ:

La superficie forestale interessata da tipologie forestali ecologicamente coerenti per composizione e struttura con la stazione deve essere superiore al 50% del totale.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Tendere a migliorare la composizione arborea del soprassuolo in relazione alla tipologia forestale più consona alla stazione forestale privilegiando, ove possibile, modelli colturali polispecifici e multistratificati, favorendo le specie arboree rare.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore)

4.4 Le infrastrutture e le attività forestali devono essere pianificate e condotte in modo da minimizzare i danni agli ecosistemi, specialmente ~~agli ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi e alle riserve genetiche~~ alle aree forestali ecologicamente importanti, ~~in modo da prendere in considerazione~~ alle specie minacciate ~~e~~ ad altre specie significative - ~~e~~ in particolare ai percorsi della fauna migratoria.

Indicatore 4.4 a Direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e la costruzione di infrastrutture in ~~ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi~~ aree forestali ecologicamente importanti, ove tali ecosistemi siano presenti

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e costruzione di infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti, così come vengono individuati nei vari provvedimenti istitutivi.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, censimenti faunistici esistenti a livello nazionale o locale, studi specifici, rilievi floristici, riferimenti bibliografici in relazione alle tipologie forestali individuate, o fonti equipollenti.

Indicatore 4.4 b Misure di salvaguardia della fauna durante interventi forestali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA

Previsione di misure per limitare o sospendere le attività selvicolturali durante il periodo di riproduzione delle specie animali indicate nelle liste rosse nazionali e regionali, ove non già presenti analoghe prescrizioni regolamentative in altri strumenti normative.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza e rispetto del parametro di misura

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

I Piani di Gestione Forestale devono contenere una relazione faunistica che prenda in considerazione il possibile impatto degli interventi selvicolturali sulle specie faunistiche di particolare interesse naturalistico-conservazionistico.

Monitoraggio delle specie faunistiche.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO

Liste rosse nazionali

4.5 Con le dovute considerazioni agli obiettivi gestionali, devono essere prese misure per equilibrare la pressione delle popolazioni animali domestiche e selvatiche sulla rinnovazione, sulla crescita, e sulla biodiversità della foresta. Devono essere altresì previste forme di salvaguardia per le specie rare, minacciate ed in pericolo e per i loro *habitat* nonché per tutte le specie importanti per l'alimentazione della fauna.

Indicatore 4.5 a: Monitoraggio e controllo dei danni da presenza di popolazioni animali selvatiche

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Monitoraggi e controlli dei danni in bosco

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Affinamento e miglioramento dell'efficacia degli strumenti per il monitoraggio

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestali e equivalenti; indagini dirette o fonti equipollenti

Indicatore 4.5.b: Pascolo di animali domestici in foresta.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Numero di capi domestici al pascolo in foresta per unità di superficie: _____ (in UBA). Numero di mesi in cui viene esercitato il pascolo in foresta _____

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Rispetto delle prescrizioni normative e degli strumenti pianificatori.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

raggiungimento di un carico compatibile con la tipologia forestale presente e la sua rinnovazione, funzionalità e diversità degli ecosistemi forestali

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Verifiche dirette o fonti equipollenti

Indicatore 4.6.a: Alberi morti, monumentali, storici e appartenenti a specie rare e sporadiche.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Alberi monumentali, ~~e~~ appartenenti a specie rare e sporadiche, indicazione delle specie _____ e stima in n. _____ o per unità di superficie _____.
Presenza di alberi morti in piedi e legno morto al suolo.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Rilascio di alberi monumentali ~~se presenti~~ di alberi di specie autoctone rare e sporadiche.
Eventuali deroghe sono ammesse, con giustificate motivazioni, per le specie sporadiche.

~~Rilascio di parte degli alberi di specie rare e sporadiche se presenti.~~

Rilascio di alberi morti in piedi e parti di essi al suolo e di legno morto al suolo.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale, inventari forestali
Banche dati monumenti naturali, Verifiche dirette o fonti equipollenti

Specie rare e sporadiche per il contesto: come da normativa regionale, se presente.

Liste rosse IUCN

Indicatore 4.6.b: Aree non sottoposte al taglio, destinate alla libera evoluzione.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie rilasciata alla libera evoluzione ~~senza interventi~~: __ha,

Motivazioni della scelta della destinazione alla libera evoluzione

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di superficie destinata alla libera evoluzione ~~rilasciata senza interventi.~~

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani naturalistici ambientali dei parchi o piani di gestione della Rete Natura 2000 forestale.
Verifiche dirette

Indicatore 4.7.a: Presenza di boschi ~~monumentali~~ vetusti e zone umide (es: torbiere) e loro gestione

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Segnalazione della presenza di aree coperte da boschi ~~monumentali-vetusti~~ e zone umide. La gestione deve utilizzare tecniche che evitino il danneggiamento di boschi ~~monumentali-vetusti~~ e zone umide.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di norme o accorgimenti specifici per le aree oggetto dell'indicatore

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

La gestione forestale deve evitare il danneggiamento delle aree interessate da boschi monumentali e zone umide.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO: Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale; studi specifici o fonti equipollenti.

Indicatore 4.8.a: Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Prescrizioni in merito alle operazioni selvicolturali (tagli finali, tagli intercalari e cura di tutte le fasi di sviluppo del bosco) e alle modalità di utilizzazione (concentramento ed esbosco del legname: cfr. ~~Criterio 5.2.c~~) all'interno dei piani di assestamento forestale o di strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali e progetti di taglio o di riqualificazione forestale.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 4.8.b: Salvaguardia di habitat aree forestali ecologicamente importanti e di specie a rischio

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di specie rare, minacciate o in via d'estinzione

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Individuazione in cartografia ~~dei siti Natura 2000 in cui si trovino habitat delle aree forestali ecologicamente importanti~~ e specie a rischio

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Rete Natura 2000, studi specifici sulla biodiversità

Indicatore 4.8.c: Inventario, mappatura e pianificazione delle risorse forestali con attenzione alle aree
Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali in aree sensibiliecologicamente
importanti

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza di inventari e mappatura delle aree ecologicamente importanti.

Presenza di Prescrizioni-prescrizioni o metodi d'intervento nell'ambito delle utilizzazioni forestali, tali da identificare, salvaguardare e tutelare specie rare e relativi habitat (vedi 4.8.b) ad alto valore ecologico, anche attraverso l'identificazione di aree non sottoposte a taglio (vedi 4.6 b) (vedi 4.8.b)

SOGLIA DI CRITICITA':

Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Non pertinente

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

CRITERIO 5

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE).

5.1 Le funzioni protettive delle foreste per la società tra le quali la capacità di mitigare l'erosione, di prevenire inondazioni, di purificare le acque, di regolazione del clima, ~~e~~ di sequestro del carbonio e altri servizi ecosistemici di regolazione o di supporto devono essere mantenute o migliorate.

Indicatore 5.1.a: Disponibilità di cartografia tematica forestale che rappresenti la funzione prevalente delle aree boscate, con particolare riguardo a quella protettiva.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Archivi cartografici in scala adeguata ai fini pianificatori e gestionali che indichino quali aree boscate assumono un prevalente interesse ai fini della protezione del suolo, della qualità delle acque e della eventuale protezione diretta di infrastrutture.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Presenza della cartografia del vincolo idrogeologico o di altra rappresentazione della funzione protettiva del bosco.

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Cartografie dei piani di gestione forestale aziendale ed interaziendale, inventari forestali, carte tematiche dei suoli, carte del dissesto idrogeologico, piani di bacino, schede boschive, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.1.b: Entità della superficie forestale gestita a fini protettivi e sue variazioni nel tempo.

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale soggetta a vincoli per fini protettivi ha₁, sua % rispetto alla superficie forestale totale %

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Messa a punto di strumenti di monitoraggio della funzione protettiva delle foreste

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.2.a: Operazioni selvicolturali in ~~cedui~~ e fustaie

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Ampiezza delle tagliate nei cedui in ha

Taglio raso e copertura del suolo nelle fustaie

SOGLIA DI CRITICITÀ:

~~ei cedui posti in aree con pendenza media uguale o superiore al 80% sono vietati i tagli a raso, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione, o da strumenti pianificatori equiparati.~~

~~Nei cedui posti in aree con pendenza media compresa tra 50% e 80% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve superare i 2 ha su suoli fortemente erodibili, i 5 ha negli altri casi. Su pendenze medie inferiori al 50% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve essere superiore a 10 ha, fatte salve le eventuali diverse prescrizioni previste dal piano di gestione regolarmente approvato, o da strumenti pianificatori equiparati.~~

Nelle fustaie è vietato il taglio raso su superfici superiore al ½ ettaro, fatti salvi i casi in cui risulti indispensabile per la rinnovazione naturale del bosco o la sua applicazione a questo fine sia espressamente indicata nel piano di gestione regolarmente approvato o da strumenti pianificatori/autorizzativi equiparati o a fini fitosanitari.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali o fonti equipollenti (vedi indicatore 3.1.a).

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Non taglio durante il periodo di nidificazione tardo-primaverile/estivo – fermo biologico

Indicatore 5.2.b: Operazioni selvicolturali in boschi cedui

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Ampiezza delle tagliate nei cedui in ha

SOGLIA DI CRITICITÀ:

nei cedui posti in aree con pendenza media uguale o superiore all' 80% sono vietati trattamenti a ceduo semplice, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione, o da strumenti pianificatori equiparati.

Nei cedui posti in aree con pendenza media compresa tra 50% e 80% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve superare i 2 ha su suoli fortemente erodibili, i 5 ha negli altri casi. Su pendenze medie inferiori al 50% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve essere superiore a 10 ha, fatte salve le eventuali diverse prescrizioni previste dal piano di gestione regolarmente approvato, o da strumenti pianificatori equiparati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali o fonti equipollenti (vedi indicatore 3.1.a).

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Nelle regioni dove i Regolamenti non indicano il periodo di taglio, viene definito un periodo in funzione delle caratteristiche fisiologiche della specie forestale e dei periodi di nidificazione.

Indicatore 5.2 c Differenziazione gestionale nei boschi governati a ceduo

INDICATORE INFORMATIVO

INDICATORE INFORMATIVO PARAMETRO DI MISURA

~~Presenza e rapporto tra le superfici di cedui gestiti (a regime), destinati all'invecchiamento, in avviamento all'altofusto (proprietà pubblica e proprietà privata accorpata)~~ ~~rapporto tra le superfici di cedui gestiti (a regime), destinati all'invecchiamento, in avviamento all'altofusto (proprietà pubblica e proprietà privata accorpata).~~

FONTE DI RILEVAMENTO

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

Indicatore 5.2.d: Lavorazioni del suolo in aree forestali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Valutazione della natura delle lavorazioni del suolo eseguite o delle operazioni effettuate a carico della lettiera, del terriccio o del cotico erboso.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Non deve risultare alcuna lavorazione andante del suolo nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio o del cotico erboso. Sono fatte salve eventuali diverse prescrizioni stabilite dal piano di gestione forestale di cui all'Ind. 3.1.a o interventi autorizzati in base alle procedure vigenti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore. Normative e regolamenti a livello locale. Rilievo e registrazione delle operazioni in argomento. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.2.ede: Criteri per l'esecuzione del concentramento ed esbosco del legname

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza e rispetto di indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, regolamenti regionali e locali. Progetti di taglio o di riqualificazione ambientale, prescrizioni e piani locali, verbali di assegno o fonti equipollenti.

Indicatore 5.3.a: Trattamenti selvicolturali in boschi protettivi

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Indicazioni gestionali volte alla massimizzazione della funzione protettiva.

SOGLIA DI CRITICITA'

Presenza e rispetto del parametro

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Monitoraggio/registrazione degli eventi causati da avversità biotiche e abiotiche dannosi

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, normative e regolamenti presenti a livello locale, progetti di opere in corso di realizzazione ed eseguite nell'ultimo decennio allo scopo di aumentare od integrare l'efficienza protettiva del bosco.

(v. indicatore 3.5.b per quanto concerne le opere di viabilità silvopastorale)

CRITERIO 6

MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

6.1. La pianificazione della gestione forestale deve mirare al rispetto delle funzioni multiple delle foreste per la società, avere un particolare riguardo per il ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale e dell'economia locale, considerando ~~e considerare~~ soprattutto nuove opportunità di formazione e occupazione connesse con le funzioni socio-economiche delle foreste e con la loro gestione sostenibile attiva.

Indicatore 6.1.a Realizzazione di attività che hanno positivi impatti occupazionali diretti e indiretti

INDICATORE INFORMATIVO

Parametri di misura:

Numero totale di occupati dell'organizzazione n. _____ e variazione negli ultimi anni .

Percentuale di occupati dell'organizzazione assunti a tempo parziale sul totale degli occupati %.

Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati in amministrazione diretta: unità lavorative annue.

Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati da terzi: unità lavorative annue.

Quantificazione dell'integrazione temporale del lavoro forestale tra le utilizzazioni nei mesi invernali nel ceduo e i diradamenti nei soprassuoli avviati ad altofusto nel periodo estivo

~~AMBITI DI MIGLIORAMENTO~~

~~Presenza di strategie di valorizzazione commerciale delle produzioni forestali, legnose e non legnose, tramite iniziative che portino alla vendita di prodotti a maggior valore aggiunto. Ricerca di forme di diversificazione e stabilizzazione dei redditi e dell'occupazione forestale, anche tramite processi di associazione, e di integrazione aziendale.~~

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto; bilanci aziendali; denunce assicurative e previdenziali o fonti equipollenti.

Indicatore 6.2.a Sistema di valutazione delle funzioni socio economiche d'interesse per la singola organizzazione e per la collettività in genere.

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Valutazione delle funzioni socio economiche aziendali e per la collettività locale: produzioni legnose e non legnose.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Considerazione dei prodotti non commerciali e dell'utilizzo diretto da parte di proprietari e aventi diritto.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Studi specifici, contabilità, intervista diretta o fonti equipollenti. Norme generali e/o locali di riferimento.

Indicatore 6.3.a Evidenza e tutela dei diritti di proprietà, degli accordi per il possesso e delle altre forme d'uso, con particolare riguardo alla definizione corretta dei limiti della proprietà, degli eventuali diritti di Uso civico e della definizione dei processi di successione ereditaria

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Documentazione e/o cartografia che evidenzia i diritti di proprietà, di possesso, o di altre forme d'uso delle superfici forestali.

SOGLIE DI CRITICITÀ

Presenza e rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti d'uso dei diritti collettivi.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Integrare, per quanto possibile, la cartografia: in particolare nel piano di gestione forestale o in documenti analoghi, identificare chiaramente le superfici forestali di proprietà pubblica e privata.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Contratti di proprietà e di affitto. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Piano di gestione forestale, documenti analoghi o equipollenti.

Indicatore 6.4.a Ammontare delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi.

INDICATORE INFORMATIVO

Ai sensi degli articoli competenti del Codice Civile, tutti i fondi pubblici e privati non recintati sono soggetti a diritto di passo e ripasso

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi _____ ha	e	sua	%
_____	rispetto		alla
superficie totale			

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di progetti di miglioramento dell'accessibilità, Cartografia dei siti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto.

Indicatore 6.5.a Boschi storici culturali e spirituali

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Elenco o evidenza dei siti con valore storico culturale o spirituale e loro tutela.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro e di interventi programmati di tutela

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Progetti di conoscenza delle caratteristiche storico culturali e spirituali del territorio;

Cartografia dei siti.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Elenchi o registri specifici.

LG 6.6 Devono essere valorizzate le esperienze e le conoscenze forestali locali, così come le innovazioni e le buone pratiche promosse da proprietari e gestori forestali, associazioni non governative e comunità locali. I benefici derivanti dall'applicazione di tali conoscenze dovrebbero essere equamente distribuiti.

Indicatore 6.6.a Interventi di gestione con valenza sociale e di valorizzazione esperienze e delle conoscenze forestali locali, di innovazioni e buone pratiche

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

L'organizzazione registra gli interventi di gestione a valenza sociale tenendo in considerazione i diversi portatori d'interesse legati alla gestione del patrimonio forestale.

L'organizzazione registra gli interventi di valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze forestali locali, così come le innovazioni e le buone pratiche.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Valutazione delle azioni da intraprendere al fine di migliorare l'informazione e la comunicazione con i soggetti coinvolti

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Interviste, verifica diretta, consultazione pubblica o fonti equipollenti.

6.7. I gestori forestali, i contoterzisti, i dipendenti e i proprietari forestali devono essere sufficientemente informati e incoraggiati a mantenersi aggiornati in merito alla gestione forestale sostenibile tramite un continuo addestramento.

Inoltre particolare attenzione deve essere dedicata in generale alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale. Tutti gli attori coinvolti nella certificazione (individuale o come membri dei GruppiR o dei Gruppi Territoriali AR) sono responsabili di assicurarsi che le attività e le operazioni dei terzisti siano conformi/rispettino i criteri e gli indicatori della GFS

Indicatore 6.7.a: Formazione e aggiornamento professionale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Evidenza e documentazione attestante la formazione e l'aggiornamento professionale dei responsabili della gestione forestale.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Attestati/certificati di partecipazione a corsi, convegni o seminari, riviste specialistiche o altro.

~~AMBITO DI MIGLIORAMENTO:~~

~~Aumento del numero di persone che seguono corsi; particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale.~~

Indicatore 6.7.b: Investimenti nella formazione professionale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Ammontare medio annuo degli investimenti nel campo della formazione professionale nell'ambito del settore forestale

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005); Investimenti aziendali specifici o fonti equipollenti.

Indicatore 6.8.a: Prevenzione degli infortuni in imprese che eseguono lavori in economia diretta o in affidamento.

INDICATORE OBBLIGATORIO

Nota: In Italia è vigente una normativa che regola gli aspetti della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

PARAMETRI DI MISURA:

Le operazioni di gestione del bosco devono essere attuate con modalità tali da 1 e di altre persone eventualmente presenti.

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Utilizzo dei DPC e DPI, nei casi previsti dalla normativa vigente. Segnalazione dei cantieri, nei casi previsti dalla normativa vigente.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Estensione di quanto previsto per i lavori in economia e in affidamento anche alla vendita in piedi

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Verifica diretta, interviste, analisi documentali o fonti equipollenti

Indicatore 6.8.b Corsi di formazione e addestramento sulla sicurezza se pertinenti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Frequenza di corsi di formazione e di addestramento per la sicurezza

SOGLIE DI CRITICITÀ:

Evidenza documentale di sufficiente formazione in materia di sicurezza

AMBITO DI MIGLIORAMENTO

Competenza ed aggiornamento del personale responsabile della gestione e degli addetti alle operazioni sono tenuti in considerazione e migliorati.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Registrazioni, certificati di partecipazione.

Indicatore 6.8.c Statistiche sugli infortuni

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Registro con numero di infortuni sul lavoro nell'organizzazione e variazione % negli ultimi n. anni

~~SOGLIE DI CRITICITÀ:~~

~~Presenza del registro compilato nelle sue parti~~

~~AMBITO DI MIGLIORAMENTO~~

~~Adozione di registri conformi a quelli delle Autorità competenti~~

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Intervista.

Indicatore 6.9.a Fondo Migliorie Boschive

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Parte dei ricavi della vendita di prodotti forestali dei proprietari pubblici viene reinvestita in interventi di miglioramento delle risorse, a garanzia delle molteplici funzioni svolte dal bosco ed in attività e interventi volti al mantenimento della capacità della foresta di offrire prodotti e/o servizi di interesse pubblico.

SOGLIA DI CRITICITÀ

Nei boschi pubblici almeno il 10% dei ricavi previsti della vendita di prodotti forestali viene reinvestito in interventi di miglioramento delle risorse silvo—pastorali.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ambito della gestione pubblica delle foreste occorre tendere ad aumentare la percentuale.

FONTI DI INFORMAZIONE

Bilanci della struttura dell'anno solare precedente o fonti equipollenti.